

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA Assessorato Istruzione, Alta Formazione e Ricerca	REPUBBLICA ITALIANA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

 "Paolo Borsellino" 

Via Lavinium s.n.c. – 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)
Tel. e Fax 0985/5462-5731 - C.F. 92011810782 - C. M. CSIC83700R
www.icsantamariadelcedro.edu.it e-mail: csic83700r@istruzione.it
p.e.c.: csic83700r@pec.istruzione.it
Scuola Secondaria di I Grado ad indirizzo musicale

Prot. N.1283

Santa Maria del Cedro 22/08/2020

**A tutti i lavoratori
Dell'I C di Santa Maria del Cedro
Sede**

AI RSPP
Ing. Tommaso Ferrari

Al Medico competente
Dott. Giuseppe Maurelli

Al Presidente del consiglio di Istituto
Cosimo Galtieri

alle RSU/ AI RSL
Avolicino Michelangelo
Dieni Beatrice
Liliana Nocito

ASPP
Prof. Alfonso Crudo

Oggetto: Comunicazione sorveglianza sanitaria “lavoratori fragili”

Con riferimento all'emergenza epidemiologica in atto, il Decreto-Legge 19 maggio 2020 n.34, all'articolo 83 prevede che *“fino alla data di cessazione dello stato di emergenza per rischio sanitario sul territorio nazionale, i datori di lavoro pubblici e privati assicurano la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio”*.

L'individuazione del c.d. “lavoratore fragile” rimanda anzitutto alla previsione dell'articolo 26, Legge 24 aprile 2020, n. 27, ovvero ai *“lavoratori dipendenti pubblici e privati in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nonché [...] i lavoratori in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della medesima legge n. 104 del 1992”*.

L'articolo 83, Decreto-Legge n. 34/2020 sopra citato, ha ampliato la definizione di fragilità come descritta dal richiamato articolo 26, Legge 27/2020, individuando anche l'età e la comorbilità quali condizioni di fragilità connesse al rischio di contagio

Sempre con riferimento alla nozione di “*lavoratore maggiormente esposto a rischio contagio*”, il già richiamato “*Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*”, pubblicato da INAIL ad aprile 2020, documenta che “*I dati epidemiologici mostrano chiaramente una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione nonché in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) che in caso di comorbilità con l'infezione possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia*” ed indica l'età di 55 anni quale parametro di riferimento.

Ne conseguono le seguenti implicazioni di carattere operativo concernenti il c.d. “*lavoratore fragile*” ovvero il “*lavoratore maggiormente esposto a rischio contagio*”:

1. non configurandosi alcun automatismo fra caratteristiche anagrafiche e di salute del lavoratore e sua condizione di fragilità, occorre procedere alla valutazione di ciascun singolo caso;
2. **spetta al lavoratore farsi parte diligente** per l'attivazione delle tutele disposte dall'articolo 83, Decreto-Legge 34/2020, quindi dovrà:
 - a) richiedere al proprio medico curante la certificazione della patologia (**vedasi elenco allegato alla presente**) con indicazione della terapia prescritta ed attualmente in corso, ove possibile, con i referti di visite specialistiche che attestino le patologie oggetto della richiesta;
 - b) reperire la certificazione di invalidità (qualora ottenuta), rilasciata dalla competente Commissione medica INPS;
3. il datore di lavoro coinvolge il medico competente per la valutazione della condizione di fragilità del singolo lavoratore che si sia fatto parte diligente;
4. il medico competente, a seguito delle proprie valutazioni e della documentazione di cui sopra prodotta dal lavoratore, suggerisce al datore di lavoro le eventuali ulteriori misure di precauzione specifiche per il singolo lavoratore; questo fino al termine dell'emergenza connessa alla pandemia da COVID-19.

In NESSUN CASO il Lavoratore deve segnalare al Dirigente scolastico la specifica patologia/condizione di cui è portatore ma inviare formalmente tramite il seguente indirizzo di posta certificata csic83700r@pec.istruzione.it la richiesta di consulenza medico competente ai fini della verifica della stato di “lavoratore fragile”. Tali richieste dovranno pervenire entro il 28 agosto c.m. al fine di poter organizzare in tempo utile le visite con il M.C.

Si allega:

Elenco patologie lavoratori fragili;

Il Dirigente Scolastico
Gerardo GUIDA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93

Allegato

ELENCO INDICATIVO E NON ESAUSTIVO

delle principali patologie che possono costituire un rischio particolare in caso di infezione da COVID-19

- condizioni di immunodepressione e/o immunodeficienza primarie (malattie congenite ereditarie) o secondarie a altre patologie (tumori maligni, in particolare leucemie e linfomi, Aplasia midollari, infezione da HIV (AIDS) o a terapie (Cortisonici, Chemioterapici, altri Immunosoppressori nelle malattie autoimmuni);
- patologie oncologiche (tumori maligni);
- patologie cardiache (ischemiche tipo infarto, angina e altre coronaropatie, ipertensione arteriosa grave e scompensata, insufficienza cardiaca, gravi aritmie, portatori di dispositivi medici tipo pacemaker e defibrillatore);
- patologie broncopolmonari croniche (Broncopneumopatie croniche ostruttive, Asma Bronchiale grave, Cuore Polmonare Cronico, Enfisema Polmonare, Bronchiectasie, Fibrosi Polmonari, Sarcoidosi, Embolia polmonare);
- diabete mellito Insulino dipendente, specie se scompensato;
insufficienza renale cronica;
- insufficienza surrenale cronica;
- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie (aplasie midollari, gravi anemie);
- malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali;
- reumopatie sistemiche (Artrite reumatoide, Lupus Eritematosus Sistemico, collagenopatie e connettiviti sistemiche croniche);
- epatopatie croniche gravi (cirrosi epatica e simili).